

L'omaggio di Letteratura alla storia del Sempione

Monologo e lezione-spettacolo dedicati al traforo ferroviario

BEATRICE ARCHESSE
DOMODOSSOLA

Prosegue oggi la tappa ossolana di Letteratura, il festival dedicato alle terre alte. Tra rievocazioni storiche e spettacoli il programma prevede a Domodossola iniziative per adulti e bambini.

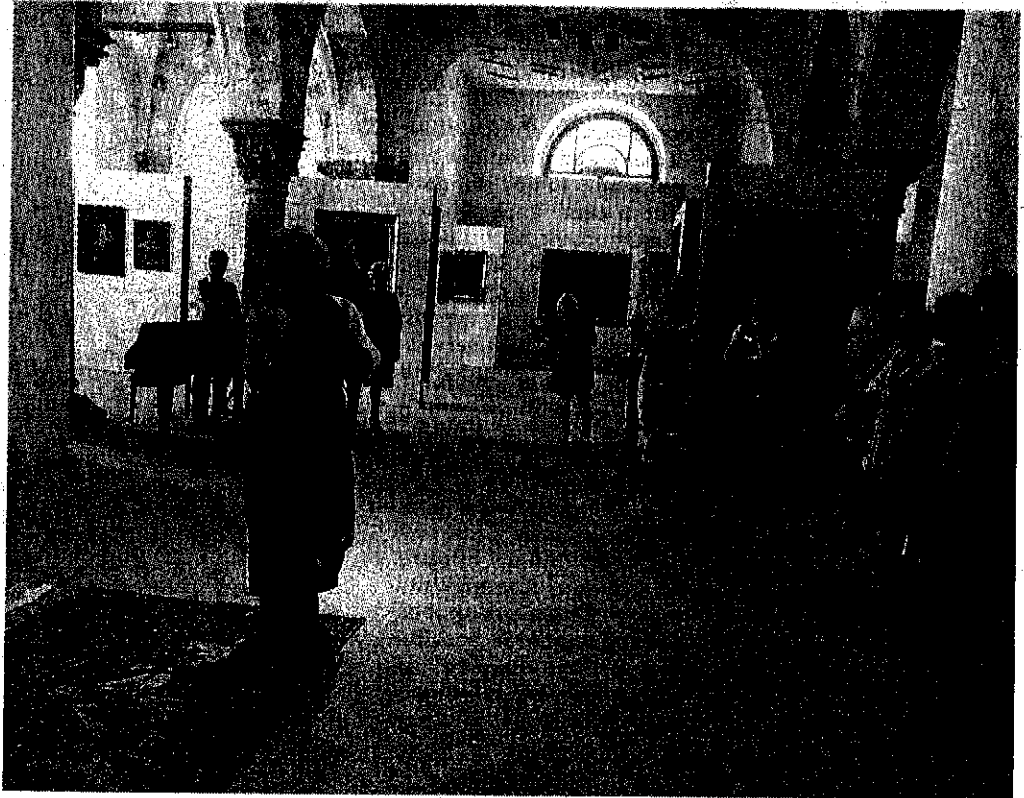
Alle 16 - con repliche alle 17 e 18 - il monologo «Il Sempione non esiste!» scritto da Matteo Severgnini e interpretato da Floriano Negri, inaugura la giornata di attività a Palazzo San Francesco. La storia del traforo che unisce l'Ossola al Vallese, inaugurato nel 1906, è proposta attraverso il racconto arrivato dalla tris-nipote di un lavoratore che prese parte all'impresa.

Per ricordare la maestosa galleria non mancherà un riferimento all'avventura di Chavez, che nel 1910 attraversò le Alpi con un monoplano Blériot, o a scrittori e poeti che l'attraversarono sulle rotte del Grand tour.

Stessi orari (16, 17 e 18) per la lezione-spettacolo di Federico Bertozzi - Premio Flaiano 2012 - al Museo di storia naturale del collegio Rosmini: anche «Il serpente di ferro» narra del Sempione, ma lo fa attraverso una pièce di teatro interattivo ambientata nel 1905 con il professor Alessandro Malladra, insegnante del collegio, che racconta agli alunni l'esperienza vissuta in prima persona durante gli scavi per il traforo.

In piazza Mercato alle 16, 17 e 18 ci sarà inoltre il laboratorio teatrale a cura di Paola Giavina «Fam fum e frecc»: indirizzato ad adulti e bambini, si concentrerà sulla figura dello spazzacamino, simbolo delle valli ossolane e icona di fatica e sacrificio.

È dedicato ai bambini dai tre anni invece lo spettacolo di narrazione «Pistaaa!» in programma alle 16,30, 17,30 e 18,30 in piazza Mercato. Michela Merazzi coinvolgerà i più piccoli attraverso un racconto che avrà come protagonista la pecora, animale simbolo di Letteratura 2014.



Lo spettacolo di ieri pomeriggio di «Stranagente» a Palazzo San Francesco

*La Stampa 100
6 luglio*